

# «Fitofarmaci, caccia alle streghe» Confagricoltura contro i Comuni

Il presidente Giustiniani attacca i regolamenti locali «stravaganti e lesivi delle imprese agricole»  
Le altre associazioni vengono invitate a partecipare alla «crociata» contro le restrizioni eccessive

MONTEBELLUNA

Il presidente di **Confagricoltura** Treviso, Lodovico Giustiniani, attacca i regolamenti comunali sull'uso dei fitofarmaci e invita le altre organizzazioni di categoria a fare fronte comune in difesa della viticoltura. È successo durante l'assemblea dell'organizzazione che si è tenuta martedì in villa Luisa Francesca a Biadene di Montebelluna. «C'è un'ondata colpevolista nei confronti dell'agricoltura che sta purtroppo influenzando pesantemente alcune amministrazioni comunali del territorio. Sempre più spesso alcuni sindaci, per tacitare le proteste di singoli cittadini o di comitati, si cimentano in ordinanze e regolamenti di polizia rurale che sono tra i più stravaganti e lesivi dell'impresa agricola. Le associazioni agricole, le organizzazioni di produttori, i consorzi di tutela e il consorzio di difesa devono dire basta a quest'improvvisazione per evitare, nel breve e medio termine, conseguenze rilevanti per l'agricoltura», ha polemizza-

to Giustiniani. **Confagricoltura** invita le altre organizzazioni del mondo rurale a fare fronte comune contro le politiche restrittive delle amministrazioni comunali verso la viticoltura. «Stanno comparando proposte di modifica dei regolamenti di polizia rurale che tendono a trasformare gli stessi in veri e propri piani regolatori dell'area agricola, dettando le distanze dei vigneti dai confini. Vigneti che vengono, quindi, classificati, per loro natura, come elementi di pericolo per la collettività. Di fronte a queste situazioni, lesive per le aziende agricole, è necessario che il mondo agricolo elabori una strategia comune, prima che sia troppo tardi», ha continuato il presidente dell'organizzazione di categoria che non nasconde l'impopolarità della sua posizione: «È indubbio che una parte dell'opinione pubblica ci veda come inquinatori e una sorta di male per la società - ha detto Giustiniani - Abbiamo fatto presente che le normative comunitarie, e quella italiana in

particolare, sono tra le più attente e restrittive al mondo in tema di autorizzazioni e utilizzo dei fitofarmaci. Abbiamo rilevato che l'ambiente e il paesaggio, particolarmente nelle nostre zone, sono il prodotto in massima parte dell'attività agricola e che gli agricoltori sono i più interessati a preservarne l'integrità e la salubrità. Abbiamo sottolineato l'impegno profuso dalle organizzazioni nel formare gli agricoltori e abbiamo citato i protocolli concordati per i vari trattamenti. Infine, ci stiamo impegnando con progetti come quello sulla Glera resistente alle malattie, in collaborazione con il Crea-Vi di Conegliano, ma tutto questo non basta più» ha concluso il presidente di **Confagricoltura** Treviso.

Durante l'assemblea è stato difeso anche lo strumento dei voucher e sono stati denunciati ritardi nell'erogazione di contributi assicurativi agli agricoltori, alcuni dei quali aspettano quanto dovuto dal 2015 finendo in difficoltà con le banche.

**Gino Zangrando**



Un vigneto con un cartello di «pericolo»: **Confagricoltura** denuncia i regolamenti troppo restrittivi

